Consiglio Comunale **INT 328 / 2025**

CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SOTTOPASSO DEL LINGOTTO CAP. III- LA STORIA INFINITA

PREMESSO CHE

I lavori di rinforzo strutturale del sottopasso del Lingotto sono iniziati il 14 ottobre 2022 e per ora sono stati completati i primi 3 lotti per un costo complessivo di 4,3 milioni di €; attualmente sono in corso i lavori del quarto lotto, ovvero sul tratto finale del sottopasso verso corso Unità d'Italia e l'area sottostante il parco Millefonti, per un costo di circa 1,4 milioni di €.

Come segnalato dai cittadini e riportato dagli organi di stampa del 2 aprile, è slittata di un mese, con data fissata il 30 aprile, la riapertura del sottopasso del Lingotto in direzione corso Unità d'Italia e conseguente inversione con chiusura in direzione Nizza Millefonti.

Secondo quanto riferito in Aula lo scorso 27 gennaio dall'Assessore Tresso la data di conclusione dei lavori del 4.lotto era prevista per settembre 2025, ora con questo nuovo slittamento si parla di ottobre/novembre 2025.

Da programma mancherebbero altri 3 lotti, meno urgenti, per la conclusione definitiva dei lavori ma, come accennato dall'Assessore in risposta a interpellanze sul tema presentate l'anno passato, l'Amministrazione è alla ricerca di risorse per far partire nuovi cantieri.

CONSIDERATO CHE

Da un nostro monitoraggio risulta che fino a metà febbraio non si sono viste persone lavorare, successivamente sono state avvistate 4-5 persone nel cantiere; appare evidente che con una forza lavoro così limitata i lavori rischiano di durare un'eternità e di non rispettare i tempi di consegna prestabiliti.

Se si vuole fare un paragone con altri cantieri della città, per il progetto della nuova Biblioteca Civica di Torino Esposizioni sono impiegate 70 persone che prossimamente aumenteranno fino a 150.

Come riportato da vari organi di informazione, il Sindaco Lo Russo, a margine della riunione dell'Osservatorio sul TAV che si è tenuta l'1 aprile in Città Metropolitana, ha dichiarato che sono intollerabili i disagi sulla A6 Torino-Savona.
Altrettanto intollerabili sono, però anche i disagi a cui sono sottoposti i cittadini torinesi, che da

anni attendono la riapertura definitiva del sottopasso del Lingotto.

Nell'articolo di Repubblica del 2 aprile, si fa riferimento a dichiarazioni del Presidente della Circoscrizione 8, Miano, il quale spiega che il rallentamento è dovuto a lavori al collettore Smat e che c'era anche un rischio di crollo.

Le uscite nei pressi della rotonda nel sottopasso, inaugurata nel 2020, risultano ancora chiuse.

RILEVATO CHE

Il ponte di Qingdao, in Cina, il più lungo del mondo, 42 km, è stato costruito in 4 anni; sempre in Cina hanno costruito un grattacielo in 19 giorni e restando in Italia il viadotto Genova San Giorgio, costruito dopo il crollo del ponte Morandi, è stato realizzato in 12 mesi.
A Torino per l'intervento di manutenzione del sottopasso del Lingotto non basteranno 4 anni…

Nel frattempo i cittadini sono sempre più indispettiti da tale situazione e si chiedono se qualcuno sta effettivamente lavorando nel sottopasso.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. a che punto siano i lavori del sottopasso del Lingotto e qual è il cronoprogramma effettivo delle prossime riaperture;
2. in che cosa consistono i lavori che sono in programma;
3. quali siano le reali motivazioni per cui è stata posticipata la data di riapertura del tratto direzione corso Unità d'Italia dal 31 marzo al 30 aprile;
4. se sia possibile quantificare le persone che hanno lavorato con continuità da gennaio al 31 marzo al sottopasso del Lingotto;
5. se sia possibile quantificare le persone che stanno lavorando attualmente al cantiere del sottopasso del Lingotto;
6. se sia previsto un aumento della forza lavoro e quindi quante saranno le persone che lavoreranno nel cantiere da qui in avanti;
7. se siano stati stanziati i fondi per i lotti conclusivi dell'opera;
8. se abbiano informazioni in merito all'apertura delle uscite sulla rotonda del sottopasso;
9. se corrisponda al vero che esisteva un rischio di crollo;
10. in caso di risposta affermativa al quesito precedente, per quale motivo non sia stato segnalato il pericolo a chi continua a percorrere il sottopasso (nei sensi aperti alternati) e a coloro che passano e vivono sopra, come in via Nizza (Palazzo della Regione compreso).

Torino, 03/04/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao